



Delibera n. 119/2022
del 29/04/2022

Oggetto: Modifica Regolamento organizzativo del Centro Monitoraggio Sottosuolo (CMS) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, concernente la costituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);

Visto il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

Visto lo Statuto dell'INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 114/2020 del 19 giugno 2020, emanato con Decreto del Presidente n. 78/2020 del 27/10/2020, pubblicato sul Sito WEB istituzionale – Avviso di emanazione di cui al Comunicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 264 del 24 ottobre 2020;

Visto il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INGV, emanato con Decreto del Presidente n. 36/2020 del 22/04/2020, pubblicato sul Sito WEB istituzionale e in particolare l'art. 5, che disciplina l'articolazione della rete scientifica e al comma 5, prevede che *"Le Sezioni sono unità organizzative tecnico-scientifiche presso le quali si svolgono le attività di ricerca, monitoraggio e sorveglianza dell'INGV. Le Sezioni dotate di sale operative con compiti di sorveglianza territoriale vengono definite Osservatori"*;

Visto il Regolamento del Personale dell'INGV, emanato con Decreto del Presidente n.12 del 25 febbraio 2021, pubblicato sul Sito Web istituzionale;

Visto il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza, adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 145/2020 del 22 luglio 2020, ed emanato con Decreto del Presidente n. 75/2020 del 21 ottobre 2020;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 229 del 19/2/2021, con il quale il Prof. Carlo DOGLIONI è stato nominato Presidente dell'INGV;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 1200 del 30/12/2019, con il quale la Prof.ssa Francesca BOZZANO e il Prof. Roberto SCARPA sono stati nominati Consiglieri di Amministrazione dell'INGV;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 986 del 24/10/2019, con il quale il Dott. Fabio FLORINDO e il Dott. Gilberto SACCOROTTI sono stati nominati Consiglieri di Amministrazione dell'INGV;



VISTA la propria Delibera n. 428/2017 del 15/9/2017, avente a oggetto l'Istituzione del Centro Monitoraggio Sottosuolo (CMS) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;

TENUTO CONTO che il CMS è la struttura dedicata alla raccolta, analisi, interpretazione e modellazione di dati relativi alle aree del territorio nazionale interessate da attività antropiche di sfruttamento di georisorse (quali coltivazione di idrocarburi, reiniezione di acque di scarto, stoccaggio di gas naturale, geotermia, sequestrazione di anidride carbonica, estrazioni minerarie, invasi artificiali) o legate ad altri rischi antropogenici;

CONSIDERATO che il CMS opera in conformità con gli Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche (ILG), messi a punto dal Gruppo di lavoro della Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie (CIRM) del Ministero dello sviluppo economico (MiSE);

CONSIDERATO che il CMS opera attraverso linee e protocolli operativi, formulati secondo la miglior scienza ed esperienza e sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'INGV che tengano conto delle raccomandazioni degli organismi tecnico-scientifici nazionali e/o internazionali maggiormente accreditati e competenti in materia;

PRESO ATTO che il CMS opera segnatamente nell'ambito di convenzioni stipulate con enti pubblici per il monitoraggio e lo studio di aree interessate da rischi antropogenici (quali quelli legati a coltivazione di idrocarburi, stoccaggio di fluidi, geotermia ed altro) dislocate su tutto il territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Presidente n. 82/2020, avente a oggetto la Nomina del Responsabile del Centro di Monitoraggio del Sottosuolo (CMS) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), nella persona del Dott. Andrea MORELLI, Dirigente di Ricerca I livello;

VISTA la proposta di modifica del Regolamento del Centro Monitoraggio Sottosuolo (CMS), di cui alla Delibera 428/2017 del 15/9/2017, trasmessa dal predetto Responsabile, allegata alla presente che evidenzia tra le altre richieste di modifica, quella di procedere alla nomina del Coordinatore del Centro mediante interpello;

RITENUTE accoglibili, dunque, le proposte di modifica contenute nel predetto documento;

SENTITI il Direttore di Dipartimento Terremoti e il Direttore di Sezione INGV di Bologna;

su proposta del Presidente,



DELIBERA

Per le motivazioni in premessa, l'approvazione delle modifiche apportate al Regolamento organizzativo del Centro Monitoraggio del Sottosuolo (CMS) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) come da proposta allegata alla presente, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (All.1).

Firmato il 16/06/2022

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 16/06/2022

La segretaria verbalizzante
(Sig. Manuela DI SANTO)

IL PRESIDENTE
(Prof. Carlo DOGLIONI)

Proposta di Organizzazione del Centro di Monitoraggio del Sottosuolo (CMS) v. 0.0 – 6 Aprile 2022

Art. 1 - Istituzione

Il Centro per il Monitoraggio delle attività di Sottosuolo (CMS), istituito con Delibera del CdA del 428/2017 del 15/9/2017, è la struttura dedicata alla raccolta, analisi, interpretazione e modellazione di dati relativi alle aree del territorio nazionale interessate da attività antropiche di sfruttamento di georisorse (quali coltivazione di idrocarburi, reiniezione di acque di scarto, stoccaggio di gas naturale, geotermia, sequestrazione di anidride carbonica, estrazioni minerarie, invasi artificiali) o legate ad altri rischi antropogenici.

Art. 2 - Funzioni

Il CMS opera in conformità con gli *Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche (ILG)*, messi a punto dal Gruppo di lavoro della Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie (CIRM) del Ministero dello sviluppo economico (MiSE).

Il CMS opera attraverso linee e protocolli operativi, formulati secondo la miglior scienza ed esperienza e sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'INGV che tengano conto delle raccomandazioni degli organismi tecnico-scientifici nazionali e/o internazionali maggiormente accreditati e competenti in materia.

Il CMS opera segnatamente nell'ambito di convenzioni stipulate con enti pubblici per il monitoraggio e lo studio di aree interessate da rischi antropogenici (quali quelli legati a coltivazione di idrocarburi, stoccaggio di fluidi, geotermia ed altro) dislocate su tutto il territorio nazionale. Nel contesto, o nella preparazione, di tali convenzioni il CMS identifica e svolge progetti specifici, legati al controllo di aree individuali. Compatibilmente con le risorse disponibili, potranno anche essere previste attività propedeutiche in ambito metodologico od osservativo.

Le attività del CMS saranno svolte presso le Sezione dell'ente del personale di volta in volta competente per le attività di monitoraggio e di studio.

Il CMS si avvale principalmente della dotazione finanziaria proveniente dalle convenzioni di monitoraggio e studio, senza aggravii di costi vivi sulle risorse dell'ente, fatte salve la partecipazione di personale a T.I. e l'utilizzo delle infrastrutture ordinarie dell'ente.

Il CMS utilizza le risorse finanziarie di cui sopra mediante appositi stanziamenti sul bilancio dei Centri di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) coinvolti nelle attività previste dalle convenzioni di monitoraggio e studio, previo assenso dei rispettivi Direttori.

Al CMS afferisce personale a T.I. delle Sezioni coinvolte nelle attività e personale a T.D. a gravare sulle risorse assegnate al CMS, per la durata legata all'espletamento delle relative convenzioni di monitoraggio e studio. Al CMS afferisce il personale tecnico-scientifico necessario all'espletamento delle attività, oggetto del successivo articolo, e adeguato personale tecnico-amministrativo per l'opportuno supporto gestionale. Il personale a T.I. può afferire anche a tempo parziale e viene assegnato, con proprio decreto, dal Direttore della Sezione in cui presta servizio.

Art. 3 - Attività

Il CMS, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie assegnate, e coerentemente con gli atti costitutivi e le funzioni richiamate ai precedenti Art. 1 e 2, svolge le seguenti attività:

1. *Monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro* delle concessioni per la coltivazione, reiniezione e stoccaggio di idrocarburi, per lo sfruttamento dell'energia geotermica e per la sequestrazione di anidride carbonica, come previsto dagli ILG-MiSE per le concessioni per le quali l'INGV è stato nominato Struttura Preposta al Monitoraggio (SPM). Le attività del CMS si possono estendere anche ad altri ambiti legati ad attività antropiche sull'ambiente geologico, quali, ad esempio, estrazioni minerarie, dighe, stabilità degli invasi e dei versanti.
2. *Stesura di linee guida e protocolli per il monitoraggio.* Propone la definizione e l'aggiornamento delle linee guida e protocolli operativi per il monitoraggio da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. I suddetti protocolli diventano efficaci decorsi 30 giorni dalla comunicazione al MiSE, salvo che non intervengano entro tale termine osservazioni contrarie.
3. *Formazione del personale coinvolto nelle attività.* Prevede l'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento tecnico per il personale coinvolto, oltre a esercitazioni pratiche e informazione su aspetti legali e legati alla comunicazione.
4. *Ricerca e sviluppo* delle conoscenze sui meccanismi della sismicità, delle deformazioni, delle pressioni di poro e di altri fenomeni legati ad attività antropiche e naturali; sulle metodologie per il monitoraggio; sulla valutazione dei rischi attesi.
5. *Infrastruttura di calcolo:* attività di sviluppo e mantenimento dei sistemi di calcolo utilizzati per il monitoraggio e lo studio.
6. *Relazioni nazionali e internazionali* con altre strutture e centri preposti al monitoraggio a scala nazionale e globale, progettualità e interazione con partners scientifici in ambito nazionale, europeo e globale.
7. *Project management* delle convenzioni e progetti che supportano le attività del CMS.

Le Sezioni e le altre strutture dell'ente attualmente preposte al sistema di monitoraggio del territorio nazionale si impegnano a condividere dati e informazioni con il CMS. Per favorire l'integrazione con altre reti permanenti e temporanee, il Consiglio Direttivo, oggetto del

successivo articolo, nominerà un rappresentante del CMS nei tavoli di coordinamento delle risorse strumentali dell'ente.

Tutti i dati raccolti dal CMS, laddove non esplicitamente vincolati da clausole di riservatezza, saranno resi disponibili alla comunità, nel rispetto indicazioni e delle politiche di condivisione dei dati dell'istituto.

Le attività del CMS saranno coadiuvate da un funzionario in reperibilità i cui ruoli e responsabilità, per tutte le concessioni su scala nazionale, saranno descritti dai protocolli operativi. Il servizio di reperibilità sarà coordinato a scala nazionale, comprendendo personale afferente alle sezioni coinvolte nel CMS.

Art. 4 - Organizzazione

La direzione e gestione delle attività del CMS sono affidate ad un Coordinatore ed a un Consiglio Direttivo (CD). Il mandato di Coordinatore e dei membri del CD ha durata triennale, al termine del quale il Presidente - sentito il parere del Direttore del Dipartimento Terremoti e previa valutazione dell'attività svolta - propone al Consiglio di Amministrazione il rinnovo del mandato del Coordinatore e dei membri del CD per il triennio successivo, o la nomina di un nuovo responsabile e / o uno o più membri del CD in sostituzione dei precedenti secondo le modalità stabilite ai successivi Art. 5 e 6.

Il CD ha il compito di pianificare le attività del CMS e di coordinarne l'attuazione nell'ambito delle convenzioni con gli enti pubblici, indirizzando l'utilizzo dei relativi finanziamenti e predisponendo il piano di attività tecnico-scientifica, il relativo piano finanziario, la rendicontazione tecnico-scientifica e finanziaria, con il supporto del personale tecnico—amministrativo afferente al Centro. I fondi assegnati e dei quali dispone il CMS saranno allocati presso i centri di spesa primari per l'esecuzione delle attività .

Al Coordinatore del CMS ed ai membri del CD viene riconosciuta un'indennità, decisa dal Consiglio di Amministrazione in accordo con quanto stabilito all'Art. 16 dello Statuto dell'INGV.

Art. 5 - Il Coordinatore

Il Coordinatore del CMS viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e sentito il parere del Direttore del Dipartimento Terremoti, scegliendo fra le candidature pervenute in risposta ad un interpello rivolto al personale dell'INGV inquadrato nei primi due livelli del ruolo di Ricercatore / Tecnologo.

Il Coordinatore del CMS ha il compito di coordinare il CD, di rappresentarlo in ambito nazionale e internazionale. Predisporre la programmazione delle attività del CMS. Con il contributo dei Responsabili dei monitoraggi di volta in volta coinvolti e il supporto del personale tecnico-amministrativo di riferimento, cura la rendicontazione delle convenzioni

esterne. Definisce le modalità di divulgazione dei rapporti e di tutte le informazioni relative alle attività di monitoraggio, coerentemente con gli Indirizzi e le Linee Guida predisposte dal MiSE, in sintonia con gli uffici preposti dell'Istituto. Il Responsabile del CMS non è un ordinatore primario di spesa, ma identifica le esigenze del CMS e propone l'allocazione delle risorse presso le Sezioni competenti, a valere sui finanziamenti disponibili. Provvede all'organizzazione della formazione e dell'aggiornamento del personale che effettua i turni di reperibilità, di cui ad un successivo comma. Per tutte queste funzioni si avvale del supporto del CD, anche con l'attribuzione di deleghe specifiche.

Art. 6 - Il Consiglio Direttivo

Oltre che dal Coordinatore, il Consiglio Direttivo è composto dai Responsabili dei monitoraggi presso le diverse concessioni, che coordinano la sperimentazione e l'applicazione degli Indirizzi e Linee Guida per le diverse concessioni.

I Responsabili dei monitoraggi presso le concessioni sono responsabili della preparazione e dello svolgimento dei piani di attività previsti per le specifiche aree oggetto di attenzione. Garantiscono lo svolgimento delle attività previste dai relativi accordi-quadro e protocolli trasmissione dati. Garantiscono la piena osservanza degli indirizzi e linee guida (ILG) del MiSE, nonché delle linee e dei protocolli operativi formulati dal CMS e approvati dal CDA dell'ente. Rappresentano l'Ente nei comitati operativi di riferimento per i monitoraggi. Curano la rendicontazione scientifica prevista dalle specifiche convenzioni.

I Responsabili dei monitoraggi sono nominati dal Presidente, sentito il direttore del CMS e i Direttori delle Sezioni coinvolte. Il CD resta in carica per un triennio, secondo quanto stabilito nell'articolo 4. Tuttavia, la composizione del CD può essere integrata / modificata / aggiornata, con le stesse modalità, nel corso del triennio per rispondere a sopravvenute necessità od opportunità.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di pianificare le attività del CMS e di coordinarne l'attuazione nell'ambito delle convenzioni con gli enti pubblici, indirizzando l'utilizzo dei relativi finanziamenti e predisponendo il piano di attività tecnico-scientifica, il relativo piano finanziario, la rendicontazione tecnico-scientifica e finanziaria, con il supporto del personale tecnico—amministrativo afferente al Centro. I fondi assegnati e dei quali dispone il CMS saranno allocati presso i centri di spesa primari per l'esecuzione delle attività.

Art 7 - Risorse informatiche

Il CMS dispone di un Centro di calcolo e Elaborazione Dati (CED) dedicato, ubicato presso la Sezione di Bologna, che provvede ad acquisizione e immagazzinamento di tutti i dati del monitoraggio su scala nazionale e ne supporta l'analisi, curando affidabilità, efficacia ed efficienza. Gli oneri per allestimento e manutenzione del CED provengono dalle risorse assegnate al CMS.